



VERBALE N. 13

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Seduta del 27 novembre 2017

Il giorno 27 novembre 2017, alle ore 11.00, presso la sala riunioni della sede di Campus Aresu in Cagliari, i componenti del Consiglio del Presidio della Qualità di Ateneo, convocato con nota Prot. n. I/11/192087 del 21 novembre 2017, si sono riuniti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Ratifica verbale seduta precedente**
2. **Comunicazioni**
3. **Relazione AVA 2017 del NVA**
4. **Programmazione attività 2018**
5. **Budget 2018**
6. **Varie ed eventuali**

Sono presenti:

- Prof. Elio Usai (Coordinatore del PQA)
- Proff. Rinaldo Brau, Carla Massidda, Marina Quartu e Gianluca Usai
- Sig. Stefano Stochino (rappresentante degli Studenti)
- Dott.ssa Simonetta Negrini (Dirigente della Direzione Qualità e AUDIT)
- Dott.ssa Giuseppa Locci (Dirigente della Direzione per la Didattica e l'Orientamento)

Sono stati invitati a partecipare alla riunione:

- Dott.ssa Cristina Aresu (delegata del Dirigente della Direzione per la Ricerca e il Territorio)
- Dott. Luciano Scalas, Dott. Riccardo Pinna, Dott.ssa Laura Sanna e il Sig. Gabriele Fontana (personale della Segreteria Tecnica del PQA)

Componenti del Consiglio assenti:

- Dott.ssa Maria Silvana Congiu (Dirigente della Direzione per la Ricerca e il Territorio)

Segretario verbalizzante: Dott.ssa Simonetta Negrini (coadiuvata dal Dott. Luciano Scalas)

Constatata la presenza del numero legale, il Coordinatore del PQA dichiara aperta la riunione, iniziando l'esame dei punti all'ordine del giorno.

1. Ratifica verbale seduta precedente

Il Consiglio approva, all'unanimità e senza ulteriori modifiche, il verbale della seduta telematica n. 12 del 07/09/2017, inviato per posta elettronica a tutti i consiglieri nella forma finale in data 23 ottobre 2017.

2. Comunicazioni

- a) Gli incontri settimanali con il Rettore, superata la fase della *visita in loco* per l'Accreditamento, sono ora programmati con cadenza mensile;
- b) È stata inviata al Rettore un'informativa sugli esiti del progetto DISCENTIA, come da **Allegato A** al presente verbale.



3. Relazione AVA 2017 del NVA

A settembre il Coordinatore ha inviato a tutti i consiglieri, una copia della Relazione AVA 2017 del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NVA) con alcuni suoi commenti preliminari. Pone pertanto in discussione l'argomento e chiede ai Consiglieri di esprimersi per consolidare una opinione condivisa.

Si apre una discussione ampia ed articolata sulla Relazione AVA 2017 del NVA a cui partecipano tutti i presenti con osservazioni, commenti e proposte. La relazione viene considerata principalmente per i suoi aspetti di stimolo al miglioramento del sistema di AQ dell'Ateneo e l'analisi si sofferma sia sugli aspetti generali, sia su quelli di dettaglio. Sotto il profilo generale, il Consiglio non può fare a meno di rammaricarsi per quanto riportato alla pagina 17 *“Non si è invece provveduto a prendere in considerazione la questione relativa alla struttura decentrata del PQA, segnalata anch'essa nella Relazione AVA per il 2015 ...omissis”* ed alla pagina 30 *“omissis... mentre non risultano evidenze delle motivazioni che hanno portato alla scelta opposta negli altri casi, di cui sarebbe utile per il Nucleo avere conoscenza, per tenerne conto nella propria riflessione.”* in quanto apparirebbe un disinteresse del PQA verso le osservazioni del NVA, mentre esse sono state ampiamente considerate, come risulta dal verbale della riunione del Consiglio del PQA del 7 ottobre 2016 in cui sono presenti 2 pagine e mezzo dedicate alla analisi dei rilievi del NVA con presa in carico e motivazioni di scelte differenti. Il verbale è stato inviato all'Ufficio di valutazione il 25/01/2017 ore 13:31. Viene inoltre rilevato un evidente errore editoriale alla pagina 10 quando si riporta *“omissis... ha portato a ricomporre, qualificandolo, il catalogo dei corsi di studio offerti per il 2017-2018, mantenendo la consistenza complessiva.”* in quanto per l'a.a. 2017/18 l'Ateneo ha proceduto alla disattivazione di 4 corsi di studio (1 laurea triennale confluita come curriculum, 1 laurea magistrale a ciclo unico e 2 lauree professionalizzanti della Facoltà di Medicina) a fronte della attivazione di 6 nuovi corsi di studio, come riportato nella relazione.

Con riferimento alle raccomandazioni e ai suggerimenti presenti nella sezione III della relazione, e in particolare alla Valutazione del Sistema di AQ, il Consiglio esprime collegialmente le seguenti riflessioni:

1. Organizzazione del PQA

- a) Il NVA evidenzia il rischio di una confusione dei ruoli per i componenti della Struttura periferica del PQA che *“contraddice il principio di separazione tra centri di indirizzo, supervisione e monitoraggio e strutture e soggetti attuativi a livello periferico”*. A tal proposito il Consiglio evidenzia che i soggetti attuativi a livello periferico sono i Consigli di Corso di studio/Classe/Interclasse e di Dipartimento mentre le Commissioni di Auto-Valutazione (CAV), di cui fanno parte solo alcuni dei componenti la Struttura decentrata del PQA con ruoli di supporto e di supervisione della corretta implementazione del sistema di AQ, sono strutture di auto-valutazione e non attuative; pertanto si ritiene che non ci sia una sovrapposizione di ruoli strutturale. Tuttavia, si concorda che deve essere monitorata e valutata la possibilità di una sovrapposizione fattuale, e le eventuali conseguenze negative, ai fini di una eventuale revisione organizzativa.
- b) Si fa anche rilevare che il PQA non ha, da regolamento, una funzione di indirizzo politico-amministrativo in senso stretto nei confronti delle strutture, ma più correttamente una funzione di supporto, monitoraggio e supervisione del sistema di AQ che viene svolta in primis tramite il ruolo di consulenza e proposta di azioni di implementazione e miglioramento agli organi di governo affinché questi ultimi si possano, attraverso le proprie deliberazioni, esercitare i compiti di indirizzo politico-amministrativo che rimangono di loro stretta prerogativa. Le Linee Guida predisposte dal PQA per l'implementazione del sistema di AQ di CdS e Dipartimenti, in altre parole, non si *“impongono”* alle strutture perché deliberate dal PQA, ma in quanto, su proposta del PQA, sono approvate e, dunque, fatte proprie dagli Organi Accademici: solo con tale approvazione esse assumono forma e sostanza di Linee Guida di Ateneo e, dunque, assurgono al ruolo di direttive generali che le diverse strutture devono osservare, pur sempre nel rispetto delle proprie specificità, per esigenze di uniformità e di coerenza del sistema.



- c) Ciò premesso, si osserva che la parziale/potenziale sovrapposizione tra ruoli di supervisione e monitoraggio e ruoli di attuazione è insita in tutti i sistemi di AQ in cui una componente strutturale è l'autovalutazione. Tale parziale sovrapposizione è da considerarsi funzionale ad una maggiore efficacia nell'attuazione delle procedure connesse alla AQ. Si osserva che lo stesso NVA ha in qualche modo avvallato tale interpretazione sollecitando la presenza piena, e non solo consultiva, dei Dirigenti nel Consiglio del PQA, dirigenti che costituiscono proprio il vertice della attività gestionale ed amministrativa dell'Ateneo e responsabili della loro attuazione.

2. Ridondanza delle strutture AQ

- a) Il NVA suggerisce la semplificazione e l'eliminazione di duplicazioni e/o ridondanze negli organismi di controllo interno dell'AQ delle strutture periferiche, in particolare riguardo le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e le CAV-CdS e CAV-Dip. Il problema della organizzazione delle CPDS è noto e risale alla attuale formulazione dello Statuto. La soluzione individuata con delibera del SA ad Ottobre 2016 è da considerarsi temporanea e si ritiene opportuna una rivalutazione anche a seguito degli eventuali rilievi della CEV.
- b) Il Consiglio del PQA esprime dei dubbi sulla efficacia di una non distinzione delle CAV-CdS e CAV-Dip in quanto non esiste, di principio, una corrispondenza uno-a-uno tra organo di gestione del corso di studio e dipartimento. Inoltre anche gli ambiti di interesse sono differenti e si sovrappongono solo per quanto riguarda parte delle attività didattiche, ma con punti di vista complementari. Tenendo conto del recente avviamento del sistema di AQ per i dipartimenti, si ritiene comunque necessario un monitoraggio al fine di evidenziare eventuali criticità e sovrapposizione dei ruoli tra le due commissioni al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento.
- c) Il NVA, rileva che *“Complessivamente il Nucleo reputa che, sul piano strutturale, l'organizzazione, il sistema di attribuzione delle responsabilità – politiche, gestionali e operative -, i processi, le relazioni e i flussi informativi con i quali l'Ateneo ha definito la propria architettura e il funzionamento della AQ siano chiari, coerenti e sufficientemente funzionali a garantire l'efficacia delle politiche e delle strategie sulla AQ.”* Il Consiglio del PQA concorda sia con tale valutazione sia con la manifestata esigenza di una attenzione agli aspetti che mostrano, o dovessero mostrare, ambiti di miglioramento.

3. Rappresentanza degli studenti nella CAV-Dip

- a) L'ipotesi di inserire una componente rappresentativa degli studenti dei corsi di laurea e/o laurea magistrali nelle CAV-Dip può essere presa in considerazione ma si ritiene che l'individuazione delle rappresentanze trovi difficoltà nei dipartimenti in cui non esiste uno stretto legame diretto tra il corso di studio ed un dipartimento. Tenendo conto dell'attuale tasso di partecipazione degli studenti alle attività delle strutture preposte al sistema di AQ, non appare al momento evidente un vantaggio operativo nell'estendere la presenza degli studenti anche in una struttura che ha come compito di autovalutare l'efficacia ed efficienza del sistema di AQ dei dipartimenti, nei quali gli aspetti legati alla didattica dei corsi di primo e secondo livello coprono solo parte del complesso di attività. Tuttavia, tale posizione sarà rivalutata anche a seguito di indirizzi politici e/o di osservazioni da parte della CEV.

4. Adeguamento documentale alle norme e linee guida ANVUR

- a) Il PQA ha sempre prestato attenzione all'adeguamento dei documenti di Ateneo alle norme. Nel contempo, stante l'elevata frequenza di emanazione di nuove norme e documenti ed i tempi di sviluppo dei processi formativi, si è voluto evitare un aggiornamento continuo che potesse ingenerare disorientamento tra chi deve applicare tali norme, privilegiando gli aspetti concettuali legati ai sistemi di AQ piuttosto che quelli di puro adempimento burocratico. Avendo tuttavia rilevato alcuni refusi nei documenti di Ateneo e tenendo conto dei recentissimi aggiornamenti delle norme e linee guida nazionali, con modifiche minori rispetto a quelle in essere al momento della loro emanazione, si procederà ad un loro aggiornamento



nel primo periodo del 2018, certamente non prima di aver ricevuto le osservazioni che formulerà la CEV, di cui sarà necessario tenere conto.

5. Eccesso di adempimenti e flessibilità dei modelli di AQ e delle indicazioni operative

- a) Il PQA opera sempre con l'obiettivo di rendere efficienti tutte le attività connesse al sistema di AQ dell'Ateneo. In tal senso, concorda con il NVA circa la necessità di evitare attività non necessarie. Con questo spirito si è cercato di limitare il numero di documenti che le varie strutture periferiche devono redigere a quanto strettamente previsto dalle norme e/o dalle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO. Naturalmente, è sempre all'attenzione del PQA il monitoraggio del funzionamento del sistema di AQ al fine di individuare modalità operative sempre più efficienti che riducano l'impegno degli addetti mantenendo nel contempo l'efficacia del sistema. A tal fine, sarebbe quanto mai utile apprendere quali attività, attualmente condotte, siano ritenute dal NVA non necessarie al fine di procedere con un'analisi puntuale di costi e benefici associati a una loro eventuale cancellazione.
- b) Al fine di agevolare l'operatività delle varie strutture coinvolte nel sistema di AQ dell'Ateneo, il PQA ha predisposto i vari documenti ("Linee guida" approvate dal SA e "Guide operative" che hanno funzione di supporto) con l'ottica di rappresentare in modo organico quanto previsto dalle norme (leggi, decreti, linee guida ANVUR, statuto regolamenti, ecc) e secondo gli indirizzi degli organi di governo dando, per quanto possibile ed utile, indicazioni generali che tendono a definire il contesto entro il quale si dovrebbe svolgere l'operatività delle singole strutture. In alcuni casi, su sollecitazione dei vari attori della AQ e/o per cercare di correggere evidenti criticità, si sono definiti aspetti di dettaglio funzionali a facilitare la corretta implementazione del sistema di AQ. Si ritiene che con la sempre maggiore consapevolezza e diffusione all'interno dell'Ateneo delle logiche che sovrintendono i sistemi di AQ sarà possibile una semplificazione dei documenti.
- c) Il PQA ritiene di poter condividere il suggerimento del NVA riguardo l'esigenza di interventi migliorativi sulle schede insegnamento, e sicuramente sulla necessità di una loro tempestiva pubblicazione. È da tenere in considerazione che la struttura della scheda è legata alla flessibilità del software acquistato dall'Ateneo e che una sua modifica sostanziale potrebbe costituire un onere addizionale da considerare in termini costo-beneficio. Le indicazioni della guida operativa tengono conto sia della struttura disponibile che degli errori più frequentemente rilevati e sono frutto anche dell'esperienza di alcuni docenti del PQA coinvolti nel Laboratorio Didattico Calaritano. Si concorda, comunque, con la necessità di sintesi, senza il sacrificio della completezza.

6. Revisione dei Processi

- a) Il PQA concorda con il NVA sulla esigenza di una maggiore chiarezza relativamente al processo di pianificazione dell'offerta formativa. Attualmente esso risente sia dell'influenza di comportamenti storici sia di una non completa determinatezza del ruolo dei vari attori, in particolare Corsi di studio, Dipartimenti e Facoltà, nelle fasi di proposta ed attuazione dell'offerta formativa. Il superamento di quest'ultimo aspetto potrebbe comportare anche una rivisitazione statutaria.
- b) Alla revisione dei processi è strettamente connessa la predisposizione di uno scadenziario. Si concorda sulla esigenza di una maggiore tempestività nella comunicazione delle scadenze e della loro distribuzione nell'arco dell'anno al fine di minimizzare effetti di accumulo, anche dovuti a termini di presentazione di atti ufficiali.
- c) Il PQA concorda sulla esigenza di una maggiore chiarezza nella definizione delle funzioni tra le strutture del PQA e quelle delle Direzioni, in particolare per la "Didattica e l'orientamento" e per la "Ricerca e rapporti con il territorio". A tal riguardo, c'è da sottolineare come nel corso degli ultimi anni sia stata intensificata la stretta cooperazione e sinergia tra il PQA e le suddette direzioni, anche grazie alla presenza dei rispettivi dirigenti, o



loro delegati, nel Consiglio del PQA. Tuttavia, a prescindere dal consolidamento delle prassi collaborative, è sentita l'esigenza di una adeguata formalizzazione dei processi, in cui sono coinvolti il PQA e le direzioni citate, che dia chiarezza organizzativa delle varie attività, funzioni e responsabilità, nel rispetto della corretta implementazione del sistema di AQ.

- d) La descrizione dei sotto-processi del processo di Miglioramento è attualmente non puntuale e volta a definire le linee principali. Si concorda con il NVA che questo debba essere considerato come un primo passo verso una migliore e più chiara definizione dei singoli sotto-processi e relative azioni anche attraverso un diagramma di flusso che evidenzia col giusto dettaglio il ruolo dei singoli attori.
 - e) Il PQA concorda sulla necessità di un continuo sforzo di formazione ed aggiornamento di tutti coloro che operano nell'ambito del sistema di AQ al fine di una corretta realizzazione dei processi di AQ. Tale necessità appare evidente dalla analisi dei vari documenti, in particolare da quelli di valutazione ed auto-valutazione prodotti dalle CPDS e dalle CAV, rispettivamente. A fronte di un significativo miglioramento nel corso degli anni della qualità dei documenti, e delle attività a essi collegate, in termini di adeguatezza e profondità dell'analisi, sono ancora presenti significativi margini di miglioramento su cui il PQA intende lavorare con una azione di formazione specifica.
 - f) Strettamente connessa alla revisione dei processi è la implementazione di un corretto ed efficace flusso informativo tra i vari attori del sistema di AQ. Come evidenziato nella sua relazione relativa all'anno 2016, il PQA è pienamente consapevole del problema ed ha messo in atto alcune azioni volte a migliorare la trasparenza e la circolazione delle informazioni (es. cartelle condivise). È stato anche già predisposta una ipotesi di processo che coinvolge, per la sua effettiva realizzazione, anche la DRSI e gli Affari Generali. È in corso di valutazione l'impegno organizzativo necessario per una sua implementazione.
7. La programmazione della ricerca dipartimentale
- a) Dal 2016 il PQA e la Direzione per la ricerca ed il territorio hanno iniziato una attività di trasferimento delle competenze per quanto riguarda la strutturazione ed il monitoraggio del sistema di AQ della ricerca dipartimentale. Il processo non è ancora portato a termine ma ha consentito di supportare i dipartimenti nella redazione del loro piano triennale 2017-2019. Il PQA concorda col NVA che non tutti i documenti prodotti siano completamente soddisfacenti e ritiene necessaria una ulteriore attività di formazione e supporto al riguardo. In particolare la scelta e valutazione degli indicatori deve essere fatta secondo un quadro complessivo e non sulla base di algoritmi, soprattutto se la rappresentatività dell'indicatore rispetto al fenomeno da monitorare non è certificata.
8. Sistema di raccolta dei dati
- a) Come evidenziato nella Relazione annuale 2017, il PQA è consapevole della esigenza di un sistema di raccolta dei dati organico che riduca la necessità di elaborazioni a posteriori e che comunque garantisca la possibilità di una loro aggregazione a vari livelli per soddisfare le esigenze informative dei vari attori, ai diversi gradi di responsabilità. La piena disponibilità dello strumento integrato di presentazione dei dati, a cura del Gruppo di lavoro per il Sistema di organizzazione e gestione dei dati di Ateneo, consentirà di evitare il sovraccarico degli uffici e di ridurre al minimo le esigenze di monitoraggio a livello periferico, così che si abbia più tempo per l'approfondimento della analisi degli esiti.
 - b) Già a partire dall'estate 2014 il PQA ha lavorato, in collaborazione con la Direzione per la didattica e l'orientamento e con l'Ufficio di valutazione, ad uno schema di rappresentazione dei dati relativi ai corsi di studio. L'ipotesi di schema predisposta non è poi stata attuata in attesa del sistema integrato che nel frattempo era allo studio. Si ritiene che il completamento del lavoro relativo al sistema integrato possa dare nuovo impulso, anche tenendo conto che l'obiettivo della realizzazione di un sistema organico di raccolta e presentazione dei dati è inserito nel Documento strategico di Programmazione Integrata 2017-2021.



9. Pubblicizzazione del sistema di AQ

- a) Come tutto il sito web dell'Ateneo anche la sezione relativa ai documenti per l'Assicurazione della qualità risente del passaggio alla nuova struttura. Il PQA, attraverso la sua Segreteria tecnica procederà ad una rivisitazione dello schema del sito per renderlo più fruibile e chiaro, nei limiti del nuovo paradigma informatico.
- b) Il PQA prenderà in considerazione il rilievo del NVA riguardo alla veste grafica dei documenti e procederà ad un confronto con i referenti dell'Ateneo per la comunicazione al fine di una condivisione degli aspetti grafici.

L'analisi della relazione AVA 2017, fatta dal Consiglio, verrà inviata in estratto al Magnifico Rettore, affinché possa essere utilizzata al fine di una analisi complessiva da parte degli organi di governo.

4. **Programmazione attività 2018**

Il Coordinatore illustra i punti sui quali ritiene opportuno concentrare la programmazione delle attività del Presidio per il 2018:

1. Progetto DISCENTIA

Si procederà alla definizione di un piano di workshop da presentare ai docenti dell'Ateneo per verificare l'interesse sugli argomenti specifici e quindi procedere alla stesura di un loro calendario.

È in discussione la possibilità di affidare a Unitel Cagliari la completa gestione delle attività On-line previste nel progetto (Corsi, Laboratori per didattica virtualizzata e altri Ambienti On-line), compresa la stipulazione dei contratti di docenza con coloro che terranno le lezioni nei singoli corsi che verranno video registrati (Lezioni On-line per dottorandi, assegnisti, tutor didattici).

Per le parti più prettamente tecnico-operative saranno previsti dei *webinar*. Nell'allegato a) è riportata una ipotesi di lavoro con alcuni dettagli preliminari.

2. Formazione nuovi assunti/passaggi di ruolo

Per tutti i nuovi assunti o per coloro che avranno un passaggio di ruolo, non avendo avuto in precedenza una formazione specifica, verranno resi obbligatori il corso sulla didattica e quello sulla qualità, integrato da una presentazione dell'Ateneo nel suo complesso (Statuto, regolamenti, organizzazione).

Si prevede una edizione all'anno degli interventi.

3. Aggiornamento documenti sul sistema di AQ

Il PQA trova indispensabile procedere con l'aggiornamento dei documenti sul sistema di AQ, ma ciò dovrà avvenire non solo alla luce degli aggiornamenti intercorsi sui principali documenti AVA di riferimento. Sarà necessario, infatti integrarli e modificarli alla luce delle riflessioni avvenute in seno agli Organi di Governo dell'Ateneo e al PQA, anche a seguito delle raccomandazioni e suggerimenti del NVA e, soprattutto, alla luce di quelle che saranno le raccomandazioni della CEV.

Tra le modifiche, sicuramente, si imporrà un processo di armonizzazione formale tra le funzioni del PQA e della nuova Direzione Qualità ed Audit (DIRQUA), con contestuale soppressione dell'Ufficio AUDIT e Segreteria Tecnica del PQA, scegliendo un modello organizzativo che garantisca la massima efficacia nel campo della Assicurazione della Qualità nel nostro Ateneo.

Al momento non si vedono problemi reali ma si vuole predisporre con chiarezza la documentazione organizzativa in modo che non ne sorgano in futuro. Tale analisi verrà sviluppata immediatamente dopo la ricezione del rapporto delle CEV.



Anche tenendo conto di alcune osservazioni fatte dalla CEV in fase di prima restituzione, pare opportuno valutare l'esigenza di una rimodulazione delle varie strutture previste dal sistema di AQ. Questo può comportare modifiche di statuto ed in ogni caso dovrà tener conto delle indicazioni formulate nella relazione della CEV.

4. Valutazione e incontri coi CdS

È necessario programmare un piano di incontri con i CdS per continuare nella attività di formazione/supporto/sensibilizzazione iniziata lo scorso anno. Si ipotizza di incontrare almeno altri 20 CdS e verificare il miglioramento dei CdS incontrati lo scorso anno.

5. Verifica Relazioni CPDS

A causa del carico di lavoro negli ultimi due anni questa attività è stata svolta parzialmente. È necessario inserirla nel calendario delle attività programmate in modo permanente.

6. Verifica SUA-CdS

Sono state pubblicate le nuove linee guida del CUN per l'A.A. 2018-19. I CdS sono stati informati ed è stato pubblicato sul nostro sito il link. Sarà necessario verificare la SUA dei CdS che propongono variazioni di ordinamento entro il mese di gennaio p.v.

Non si prevedono molte variazioni vista l'indicazione del Rettore, ma siamo già a conoscenza di una decina di proposte *in fieri*.

7. SUA-RD

È giunta la notizia che si prevede l'apertura della SUA-RD per la parte terza missione entro la primavera 2018. Sono state ricevute dall'Ateneo, per la consultazione, le linee guida predisposte da ANVUR. I commenti devono essere inviati alla CRUI entro il 5 dicembre p.v. La Dott.ssa Silvana Congiu ha inviato copia delle linee guida al Coordinatore e al Prof. Brau.

Si deve comunque prevedere una attività di riesame da parte dei Dipartimenti per valutare lo stato di implementazione del loro sistema di AQ e di avanzamento delle attività previste nel piano triennale.

8. Organizzazione dei sistemi informativi del PQA

È necessario prevedere una attività, in collaborazione con il DRSI e le Direzioni interessate, nonché col Gruppo di lavoro per il Sistema di organizzazione e gestione dei dati di Ateneo, per rendere più fluida tutta l'attività di raccolta dati e di predisposizione dei vari report da inviare a CdS e ai Dipartimenti.

Dopo ampia discussione, il Consiglio condivide quanto esposto in merito a tutti gli argomenti ed esprime parere favorevole a quanto proposto dal Coordinatore.

Il Prof. Brau lascia la riunione alle ore 11:55.

5. **Budget 2018**

Il Coordinatore illustra al consiglio la proposta di budget (**Allegato B**) per l'anno 2018 che prevede 10.000,00 euro per missioni e trasferte, da utilizzare sia per incontri istituzionali che per eventi di formazione; 20.000,00 euro per attività di consulenza e indagini di supporto alle attività organizzative generali, ed altri 10.000,00 euro nella voce costi specifici per interventi di diffusione della sistema di AQ.



Per quanto riguarda il processo gestionale della spesa sono in corso di definizione le modalità operative per la gestione delle attività amministrativo contabili con le strutture interessate, in particolare il Direttore generale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti ulteriori da affrontare.

Non essendoci altro da deliberare la riunione si conclude alle ore 13:30.

Il Segretario Verbalizzante
F.to Dott.ssa Simonetta Negrini

Il Coordinatore del PQA
F.to Prof. Elio Usai